**BISIGNANO/LA DECISIONE** 

## Nessuna colpa medica sulla morte di Malizia

Il gip Ferrucci archivia il caso sul decesso dell'anziana signora

Caso archiviato. È la decisione assunta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cosenza, Giusy Ferrucci, sulla morte di Rosina Malizia, anziana di Bisignano, deceduta il 13 luglio del 2014 all'ospedale di Rossano. Una scomparsa che aveva fatto scattare, dopo la denuncia dei familiari, un'indagine della Procura della Repubblica di Cosenza, coordinata dal procuratore capo Dario Granieri, che nel corso di questi mesi ha verificato se i due indagati, un'infermeria e un'operatrice socio sanitaria della Casa di Riposo "Giglio" di

Bisignano, potessero essere responsabili del decesso della signora. Il gip ha preso questo provvedimento a seguito della consulenza medico-legale, chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Bruno Tridico, al dottor Silvio Berardo Cavalcanti, il quale ha evidenziato come la morte della donna sia stata dovuta ad un aggravamento delle già precarie condizioni di salute e non a causa dell'assunzione errata di alcuni farmaci che sarebbero stati disciolti nella pastina de-

Alan

stinata in realtà ad un altro paziente del nosocomio jonico. Così l'esame autoptico ha permesso di chiarire ogni aspetto della vicenda. Nessun caso di malasanità, quindi, e nessuna colpa del personale medico, ma soltanto un tragico ed inevitabile evento dovuto ad un peggioramento del quadro clinico della anziana paziente già fortemente complicato da patologie pregresse. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Nicola Carratelli, Emiliano Iaquinta e Luca Le Pera.

**BISIGNANO** 

## Trasporti, i privati aumentano il costo DEI BIGLIETTI

Un trasporto da record nella città di Bisignano. Le tratte degli autobus avanzano e i pochissimi che prendono le ditta private sono ormai costretti a metter mano al portafogli in maniera esagerata. Infatti, le due tratte più utilizzate, ovvero quella verso Castiglione (quindi verso l'ateneo di Arcavacata) nonché quella verso Cosenza, stanno diventando ormai quasi più un lusso che una comoda e pratica necessità. I rincari, così, sono stati applicati anche nella città cratense e spostarsi in direzione della città capoluogo costa ora 4,60 euro, mentre sino all'università un viaggio andata e ritorno ora ben 3,80 euro (solo andata: 2,20 euro). Per non parlare, poi, dei prezzi degli abbonamenti, cresciuti di conseguenza. E pensare che, sino a qualche anno fa, un intero viaggio per gli studenti costava solo 2,17 euro... un prezzo praticamente quasi raddoppiato nel corso degli ultimi anni. Pochissime, inoltre, le lamentele degli utenti nonché dei politici che, quasi in maniera bipartisan, ignorano questo problema. Offrire, infatti, un servizio a dei prezzi ragionevoli, consentirebbe una maggiore facilità nei trasporti, nonché anche una buona occasione per promuovere la città cratense, in veste turistica soprattutto.

Massimo Maneggio

BELSITO

## Il sindaco Basile: «I bus non passano paese tagliato fuori»



«Il nostro territorio è tagliato fuori dal mondo, la situazione è assurda». Il sindaco di Belsito, Antonio Basile, non ha usato mezzi termini, ieri mattina, per denunciare in questo modo lo stato dei servizi in cui versa il settore della mobilità nella cintura Grimaldese. «Ancora una volta ha detto - il bus delle ore 7.20 non è passato con disagi per studenti e lavoratori». Basile ha telefonato all'azienda Ferrovie della Calabria (che ha già dato disponibilità al confronto) per capire il perché «del persistere di una situazione che - ha spiegato - aveva dato le prime avvisagli prima di Natale». I problemi riguarderebbero soprattutto la corsa antimeridiana che serve l'utenza di Grimaldi, Malito e Belsito. «Problemi - ha ag-

giunto Basile - che stiamo segnalando già da tempo. Vorrà dire che andremo di persona a verificare i motivi che stanno determinando tale situazione in modo da risolverla definitivamente». L'appuntamento è fissato dunque per giovedì prossimo presso la sede di FdC. In attesa, il sindaco di Belsito ha fatto sapere che è sua intenzione interessare il presidente dell'Amministrazione regionale. Mario Oliverio, ricordando infatti che «la materia è di competenza regionale e che Ferrovie della Calabria è di proprietà della Regione. In più, che presto convocherà un'assemblea pubblica per confrontarsi con i residenti del suo Comune e avanzare alcune importanti proposte».

Gaspare Stumpo